

Ataf, 109 dipendenti a rischio Sos per le officine: dimezzate

Panchetti (Cisl): «Così salta la manutenzione autobus»



CONTINUA la cura dimagrante di Ataf Gestioni. Gli esuberi restano 109, come già annunciato mesi fa. Tra personale degli uffici e addetti alla vendita dei titoli di viaggio, sarebbero infatti 62 i lavoratori in più, secondo quanto emerso dagli ultimi incontri dell'azienda con i sindacati. Gli altri 47 esuberanti sono addetti alle officine e alla manovra mezzi nei piazzali. Attualmente sono in tutto 92 e l'azienda, dal primo dicembre di proprietà di Busitalia, Cap e Autoguidovie, ha annunciato l'intenzione di dimezzarli. I 47, però, potrebbero calare a poco più di una decina se 35 di loro accettassero di tornare a fare gli autisti.

«**IL PROBLEMA**, a quel punto, con il personale delle officine e dei piazzali ridotto del 50%, sarà, però, garantire il servizio. L'azienda dice che sarà in grado — fa presente Paolo Panchetti, della Fit Cisl — ma è ancora tutto da dimostrare. Con così poco

personale nelle officine, la manutenzione degli autobus diventa difficile». Sul fronte esuberanti, la situazione peggiore, però, è quella degli amministrativi: secondo l'azienda 62 sono in più. Che fine faranno? Una soluzione potrebbe essere l'accesso al fondo stanziato dalla Regione Toscana, se-

AMMINISTRATIVI

**In questo caso gli esuberanti sono 62
Leoni (Faisa Cisl): «La nostra
parte l'abbiamo già fatta»**

condo quanto previsto dall'ultimo accordo regionale sul tpl. Si tratta di 70 milioni di euro in nove anni, di cui 16 milioni utilizzabili quest'anno. Risorse messe a disposizione delle aziende del trasporto pubblico nella consapevolezza che, andando verso la gara unica e la grande azienda della mobilità

toscana, gli esuberanti siano praticamente inevitabili. Ad oggi, però, nessuna azienda ha potuto accedere a quei soldi e c'è chi spera che possa essere Ataf la prima, proprio per assorbire, attraverso incentivi all'esodo, gran parte degli esuberanti annunciati.

«**NOI**, contrariamente a quanto sosteneva il sindaco Matteo Renzi — commenta Americo Leoni, della Faisa — la nostra parte l'abbiamo fatta. Nell'ultimo accordo siglato con l'azienda abbiamo dato di più, in modo da evitare anche solo un licenziamento tra gli autisti. Adesso, però, tocca alle istituzioni. L'accordo a livello regionale c'è e va rispettato. Perché in caso contrario i lavoratori non potranno subire passivamente l'allontanamento dall'azienda anche di un solo dipendente». Il nodo esuberanti, comunque, è ancora tutto sul tavolo e continuerà a essere oggetto della trattativa tra le parti.

Monica Pieraccini

Sindacati divisi Cobas contro gli altri

Cobas contro Cgil, Cisl, Uil, Faisa, Ugl per l'accordo che ha scongiurato gli esuberanti tra gli autisti Ataf. Contrari i Cobas (e Massimo Milli della Cgil che si è dimesso) che hanno indetto da soli nuove elezioni per la Rsu alle quali ad oggi (c'è tempo fino al 7 maggio) Cgil, Cisl, Uil, Faisa e Ugl non parteciperanno



16

**I milioni di euro
del fondo regionale
sul trasporto pubblico
per quest'anno**